



Libri & Libri

l'Intervista

Caruso, the song

dalla nostra Redazione

Dopo il successo internazionale del romanzo storico "Sorrento The Romance", abbiamo intervistato Raffaele Lauro, già prefetto e senatore, sulla nuova opera narrativa, in corso di scrittura, dedicata al legame sentimentale di Lucio Dalla con la città di Sorrento, legame che ha trovato il compimento nel suo capolavoro, la canzone "Caruso", ormai conosciuta e celebrata in tutto il mondo, diventata il cavallo di battaglia di cantanti leggeri e tenori famosi. Sorrento è la città di origine di Lauro e Lauro era amico di Lucio. L'opera rappresenta un nuovo omaggio che Lauro vuole rendere alla sua città e, congiuntamente, al grande artista scomparso. Sta procedendo alla scrittura del romanzo su "Caruso", Sorrento e Lucio Dalla? Le sono state utili le testimonianze dirette dei sorrentini, amici di Dalla?

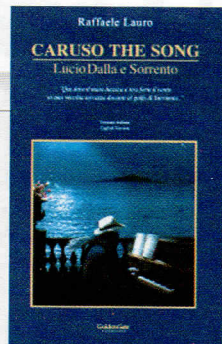
Del vecchio progetto, elaborato sulla base della lettura delle opere romanizzate su Enrico Caruso, su Lucio Dalla e sulla canzone "Caruso", è rimasto solo il titolo "Caruso The Song", mentre ho deciso di inserire un sottotitolo "Lucio Dalla e Sorrento", nonché la citazione dei primi versi della canzone, che mi ha suggerito, brillantemente, il giornalista Antonino Siniscalchi: Qui dove il mare luccica e tira forte il vento... Per il resto, le interviste che ho raccolto, nei mesi scorsi, dagli amici sorrentini di Lucio, mi hanno convinto a puntare su una chiave, nuova e diversa, più vera e più autentica, dell'opera! Non più un romanzo su Lucio Dalla, ma la "biografia interiore" di Lucio Dalla. La sua "humanitas", la sua sensibilità di uomo e di artista, la sua capacità di dialogare con tutti e di legare umanamente con tutti. Di ascoltare e di "sentire" i sentimenti altrui, di recepirli e farli suoi! Un caso unico!

Sarà, quindi, un'opera più di poesia che di prosa?

Sarà un'opera poetica in prosa, nella ispirazione e nei contenuti, partendo da episodi legati a luoghi, a persone e a vicende di Sorrento, con il mare onnipresente. Ne verrà fuori il Lucio

Il nuovo romanzo di Raffaele Lauro CARUSO THE SONG Lucio Dalla e Sorrento

La biografia interiore di Lucio attraverso il capolavoro e il legame cinquantennale con Sorrento (1962-2012)



poeta, il Lucio uomo, il Lucio cantore della Natura, con le sue passioni, con i suoi amori, con le sue solitudini, con le sue esaltazioni, con le sue melanconie e con il suo stupore fanciullo, di fronte alla bellezza, umana e naturale. Ed anche il suo amore per lo sport, come attività fisica, a partire dal basket.

Come si intreccia questa "interiorità" di Dalla con Sorrento?

I riflessi luminosi, come le ombre, della sua anima e del suo spirito di artista sono mediati dal forte legame con la mia città di origine, come testimoniano alcuni episodi e come confermano i testi delle sue canzoni, prima e dopo "Caruso".

Come, dunque, verrà strutturata l'opera?

L'opera è strutturata in sei parti, che prendono spunto da fatti reali, da luoghi, da episodi verificati e da testimonianze certe, per trasfondersi e sublimarsi nei testi e nella musica di Lucio.

Ci può fare un solo esempio, in via eccezionale?

Due parti sono intitolate rispettivamente: "Fauno Notte Club" e "La terrazza de La Scogliera". Nel primo luogo, si è consumato l'esordio, fisico e artistico, insieme con il complesso musicale de "I Flippers", negli anni sessanta, tra Lucio e Sorrento, per merito di Franco e di Peppino Jannuzzi, proprietari del club. Strepitoso l'episodio dell'allagamento estivo, causato da un fortunale, del night club, con Lucio, il quale, in piedi, su un tavolo, nel caos e fuggi fuggi generale, al buio, e in piena emergenza, sale su un tavolo, batte i piedi, suona e canta la fine del mondo.

Sublime!

E "La terrazza de La Scogliera"?

"La terrazza de La Scogliera" è il cuore pulsante di Marina Piccola, del porto. Sulla terrazza del bar-ristorante di Angelo Leonelli, amico del cuore di Lucio, si è accesa la luce dell'ispirazione per il capolavoro "Caruso". Lucio era curioso di tutto, divorava ogni informazione, ogni notizia, ogni espressione dialettale, ogni battuta che ascoltava. Tutto annotava, in un quadernetto dalla copertina nera. Poi, macerava l'insieme dentro di sé, di notte o guardando gli orizzonti marini, e ne veniva fuori una gemma preziosa, un verso, una nota, una melodia. Così è stato anche per "Caruso".

Quando leggeremo "Caruso The Song"?

Non prima del marzo 2015. Spero di presentarlo nel terzo anniversario della scomparsa, avvenuta a Montreaux, in Svizzera, il primo marzo 2012. Il lavoro di prima stesura risulta facile, ma la definizione del testo è più complessa. Lo pubblicherò, inoltre, da subito, nello stesso volume, sia italiano che in inglese. Sono certo che farà commuovere quanti lo hanno conosciuto e amato, anche solo attraverso le sue canzoni. Scioglio, così, un debito di gratitudine, che assunsi, con Lucio, anni prima, a Sorrento. Si tratta di un omaggio anche a nome della mia città, ad un artista straordinario, ad un poeta, ad un folletto lirico, il quale ha rinverdito, con "Caruso" la fama di Sorrento nel mondo: una canzone-capolavoro, dalla melodia immortale, che ha raccolto il testimone di "Torna a Surriento". Grazie, Lucio!